



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Verbale n. 347 del Consiglio d'Istituto del 6 febbraio 2024

Il giorno 6 febbraio 2024, alle ore 17.30 si riunisce in presenza presso i locali della biblioteca Ulivi il Consiglio d'Istituto dell'IIS "Giotto Ulivi", con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Programma annuale 2024 e regolamento minute spese – proposta approvata dalla Giunta Esecutiva in data 13 /01/2024 e dal Collegio dei Revisori in data 22/01/2024 (allegato);
3. Proposta attività scolastica su 5 giorni settimanali;
4. Contributi agli studenti per viaggi d'istruzione;
5. Varie ed eventuali.

Presiede il Presidente Matteo Marabini che si impegna a verificare la presenza dei componenti del Consiglio. Sono presenti i consiglieri:

Nome	
Marabini Matteo	Genitore e Presidente
Aprea Adriana	Dirigente Scolastico
Cinelli Paolo	Docente
Rossi Mario	Docente
Spoglianti Edi	Docente
Landi Fulvio	Docente
Pecchioli Samanta	Docente
Truglia Marco	Docente
Bargioni Elena	Docente
Tubi Massimiliano	Genitore
Carrara Elena	Genitore
Calzolari Sara	Genitore
Ciucchi Debora	ATA
Borchi Ginevra	Studente
Benedetti Lorenzo	Studente
Boni Tommaso	Studente
Mongatti Giulio	Studente

Risultano assenti giustificati:

Sono presenti, inoltre, come uditori:

Constatato il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Astenuti Rocchi Borchi e Spada. Approvato

Punto 1 – Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Astenuti Rocchi, Borchi e Spada. Approvato

Delibera n. 459

Il Presidente mette a votazione il verbale della seduta del 21 dicembre 2023, precedentemente inviato ai componenti del Consiglio.

Astenuti Rocchi, Borchi e Spada.

Il Consiglio d'Istituto approva a maggioranza.

Punto 2 - Programma annuale 2024 e regolamento minute spese

Introduce la D.S. Dott.ssa Adriana Aprea sui contenuti del Programma annuale che rappresenta la trasposizione economica del piano triennale dell'offerta formativa. Quest'anno sono presenti somme importanti legate alle entrate del PNRR e spese che riguarderanno la formazione sia di docenti che di studenti. Tutte queste entrate richiedono una grossa mole di lavoro e un grande impegno da parte del DSGA e del personale della Segreteria.

Prende la parola il DSGA dott. Clemente Ulivi riferendo che i revisori hanno approvato la proposta di programma annuale della Giunta e che questo dovrà essere approvato entro il 15 del mese di febbraio. Si tratta di un programma annuale molto ridotto rispetto a quello dello scorso anno. Quest'anno ancora non figurano i finanziamenti PNRR per i quali ancora non c'è stata l'assegnazione formale (PNRR relativo agli STEM di cui stiamo attendendo l'approvazione). Le previsioni generalmente si basano su preventivi, e quando arriveranno i PON relativi alla nuova programmazione 2021-27 sarà da rivedere tutto.

Per quanto riguarda i contributi volontari, si preferisce non metterli in preventivo per non rischiare una variazione di bilancio negativa. Il piano riguarda sia le attività che vengono svolte normalmente tutti gli anni come la manutenzione dell'immobile, il funzionamento amministrativo e didattico, i viaggi d'istruzione e in particolare i progetti ERASMUS, sia i vari progetti che connotano da sempre il nostro Istituto, in particolare la Formazione di cui siamo scuola capofila.

In particolare la città Metropolitana ha finanziato la manutenzione ordinaria e in parte straordinaria. Lo scorso anno sono stati sistemati i bagni.

Interviene la Sig.ra Ferrara rappresentante dei genitori chiedendo che questi contributi vengano distribuiti fra i vari indirizzi, in particolare anche sui licei, scienze umane ecc..

Interviene il Prof. Truglia, mettendo in evidenza che la gestione di questa scuola non ha mostrato disinteresse per certi indirizzi, solo che un indirizzo come l'indirizzo agrario necessita di materiali e attrezzature particolari. Il DSGA fa notare inoltre che l'indirizzo agrario ha un capitolo di spesa a parte rispetto agli altri laboratori. Gli altri indirizzi compresi i Licei compaiono in bilancio sotto la voce laboratori, tutto ciò per una informazione più rapida e puntuale.

La Prof.ssa Elena Bargioni fa notare che c'è differenza fra le attività svolte in un liceo e in un indirizzo agrario. Nei licei si fanno progetti che hanno un costo ridotto rispetto a quanto richiede l'indirizzo agrario.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Il Dott. Ulivi ricorda che fino agli anni pre-COVID si è dovuto fare molta attenzione nella gestione a causa della carenza di fondi. Ultimamente con i fondi COVID e PNRR è stato possibile impiegare i fondi propri della scuola nostri dove ce n'era più bisogno.

La DS dott.ssa Aprea sottolinea che di solito, in altri Istituti l'indirizzo agrario ha una sua azienda e che la relativa gestione ha un bilancio proprio.

Il DSGA pone l'attenzione sul fatto che a livello previsionale ci si basa sullo storico, e che negli anni passati i fondi hanno consentito di ottenere risultati importanti.

La DS ricorda che gli ultimi fondi erano specifici mirati all'indirizzo agrario, in particolare alla realizzazione del laboratorio EDUGREEN di trasformazione prodotti, all'acquisto dei due trattori e in futuro anche per la realizzazione del pozzo riveste una notevole importanza.

Delibera n. 460

Il Presidente mette ai voti il programma annuale:

Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità.

Interviene il DSGA in merito al fondo minute spese ricordando che è previsto un fondo cassa di 500€, reintegrabile fino a un massimo di 3000€ per le spese fino a 30€ rimborsabili dietro presentazione di scontrino o ricevuta.

Delibera n. 461

Il Presidente mette ai voti il punto relativo al regolamento minute spese:

Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità.

3 Proposta attività scolastica su 5 giorni settimanali;

Interviene il Presidente Matteo Marabini in merito all'incontro tenutosi il giorno 5 febbraio 2024 alle ore 21.00 presso la saletta Pio La Torre alla presenza della D.S. Dott.ssa Aprea, del Prof. Alessandro Guidotti e di una rappresentanza dei genitori in merito alla proposta della settimana corta. Riferisce di quanto emerso nell'incontro è dell'importanza di non confondere fra DADA e settimana corta, che sono due questioni che possono essere affrontate separatamente. Sono emersi una serie di aspetti sia a favore che contro l'ipotesi della settimana corta anche sulla scorta dei documenti prodotti dai docenti e dagli studenti. Come genitore fa notare che inizialmente era scettico, ma che ora ha iniziato a valutare la possibilità con interesse. Resta il fatto che in relazione a DADA e settimana corta occorre tenere ben distinte le due cose.

Interviene la D.S. dott.ssa Aprea sottolineando che l'incontro è stato molto proficuo e costruttivo da ambo i lati dopo aver ascoltato tutte le componenti della comunità scolastica. Se è vero che studenti e docenti sono i diretti interessati, è pur vero che le famiglie ricoprono un'importanza notevole nel prendere una decisione su un tema come questo che riguarda il funzionamento della scuola, anche in considerazione del fatto che la maggior parte degli studenti sono minorenni. Ribadisce la sua posizione a favore della settimana corta, sottolineando il fatto che la settimana lunga crea problemi nella gestione dell'orario specialmente in relazione alle richieste del giorno libero e che questo influisce negativamente sulla didattica. Dichiarò di aver





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

spinto in questa direzione perché ritiene che debba essere il Dirigente a dettare la linea di indirizzo per la stesura del PTOF in quanto ne conosce le varie fasi dal punto di vista didattico.

Prima di stendere il PTOF il Dirigente è tenuto a emanare un atto di indirizzo, ma sottolinea di non voler imporre il proprio parere: è stato fatto un sondaggio, si commentano e si esaminano i risultati a 360 gradi per poi approfondire e arrivare a un secondo sondaggio.

Per quanto riguarda il documento prodotto dai docenti, fa notare che la lista delle firme dei docenti aumentava giorno per giorno, e che questo è un modo di fare che ha accettato ma che ritiene poco corretto. Resta il fatto che si può pensare in un modo o nell'altro, la cosa importante è che è stato intrapreso un percorso di approfondimento. Ribadisce inoltre di aver ascoltato tutte le componenti della comunità scolastica e che gli interventi sono stati pacati e rispettosi, il confronto è stato leale e aperto. I ragazzi hanno prodotto un loro documento e dagli attivi delle classi sono emerse tante proposte a favore e contro. Ribadisce che se si deve arrivare a un cambiamento non si potrà accontentare il 100% ma occorre la maggioranza.

Prende la parola la Prof.ssa Samanta Pecchioli mettendo in evidenza il fatto che la componente dei genitori è importantissima, ma che altrettanto importante lo è quella degli studenti e dei docenti. Il parere degli studenti e dei docenti non può non essere preso in considerazione. La maggioranza del collegio dei docenti è contraria al passaggio alla settimana corta e da quello che si è capito anche la maggioranza degli studenti. E' altrettanto vero che la DS da quando è arrivata ha sempre favorito il cambiamento e a tal proposito però occorre dire che DADA e settimana corta sono due cose non necessariamente legate. Con la settimana corta sarà certamente più facile fare l'orario ma la didattica ne viene fortemente danneggiata. Tenere a scuola i ragazzi fra i quali disabili, DSA, BES per 9 ore di fila è un problema straordinario. La proposta di orario che è stata fatta comporta dei problemi anche per la mancanza di una mensa. Il collegio non è contrario ai cambiamenti, ma dobbiamo avere tutti i dati in mano. Quando è nato il progetto PNRR per il DADA non si era parlato di settimana corta.

Un ragazzo deve avere il tempo di ripensare a quello che ha fatto la mattina. I progetti STEM, l'orientamento formativo sono extracurricolari.

La DS ribadisce che invece sono anche curricolari e in minima parte extracurricolari.

La prof.ssa Pecchioli ricorda che erano state inserite nel PTOF 15/30 ore extracurricolari per le prime e per le seconde di orientamento formativo, corsi di recupero per i quali ci sono grosse difficoltà organizzative.

Secondo la DS i corsi di recupero vanno ripensati perché occorre verificare la presenza effettiva dei ragazzi e verificare l'efficacia dei corsi stessi. Per questi motivi saranno monitorati.

Interviene Lorenzo Benedetti sottolineando come con la settimana corta molti studenti del tecnico non potrebbero continuare a svolgere altre attività pomeridiane (gruppo musica, teatro, sport ecc.).

Prende la parola Ginevra Borchì che si esprime in merito alla difficoltà per gli studenti di mantenere un livello di attenzione adeguato in una classe numerosa. Forse in un gruppo piccolo il recupero può essere più efficace. Molte lamentele sono state avanzate dagli studenti del tecnico di Firenzuola che tornerebbero a casa la sera dopo le 17.

Il Prof. Truglia ricorda di aver lavorato a lungo sugli orari, sottolineando che c'è stato poco tempo per pensare e che c'erano più posizioni per l'orario. Per esempio all'Istituto Meucci c'è la settimana corta su 5 giorni senza rientri pomeridiani. Si augura che ci possa essere un dialogo dove si possano sentire anche le voci della minoranza, augurandosi che ci possa essere serenità di dialogo nell'affrontare questo tema.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Interviene Giulio Mongatti facendo presente che per chi rientra il pomeriggio non abbiamo una scuola attrezzata e che per molti studenti non c'è il tempo per tornare a casa.

Prende la parola il Presidente Sig. Matteo Marabini sottolineando che questo problema è emerso anche nell'incontro con i genitori.

La DS porta l'esperienza dei viaggi ERASMUS in cui si sono viste esperienze di questo tipo. All'interno degli Istituti c'era la mensa ma non era obbligatorio andarci. Ognuno era libero di scegliere se utilizzare la mensa oppure no. La SIAF (società che gestisce le mense) c'è anche a Pontassieve, sono stati smantellati gli spazi refettorio e i ragazzi mangiano nelle classi.

La Prof.ssa Pecchioli sottolinea il problema della sorveglianza.

Interviene la Prof.ssa Elena Bargioni facendo presente che la cosa da fare è prendere tempo per non prendere decisioni affrettate dato che stiamo parlando di didattica. Con queste condizioni tenere i ragazzi in classe è impensabile, bisogna pensare agli spazi come in Francia. Poi c'è il tema dell'inclusione, sarà dura pensare di tenere i ragazzi a scuola per così tante ore, occorre pensare agli spazi, perché con la settimana corta tante attività extrascolastiche saranno a rischio. Anche nell'ambito dell'inclusione la settimana corta sarà un problema per i ragazzi.

La prof.ssa Pecchioli ribadisce che il passaggio al DADA è difficile, serve cambiare la didattica, è un passaggio che va sperimentato, occorre capire come intervenire, i problemi rispetto a una scuola elementare sono diversi. Le cose sono state presentate troppo in fretta e soprattutto non ci siamo confrontati se non in occasione dell'assemblea sindacale. Si pensava di partire con il 2025-26, nessuno aveva capito che si stava parlando del 2024-25 e infatti il collegio si era preso tempo. Invece di creare qualcosa di migliore si rischia di rovinare quanto di buono c'è in questa scuola, questa è la posizione del collegio.

DS: la Prof.ssa Bargioni portava l'esempio di Perigaud, noi spazi ne abbiamo. Possiamo pensare di utilizzare gli spazi che abbiamo a questo scopo: auditorium, palestra ecc. Occorre utilizzare gli spazi, bisogna ripensare alla didattica, non si può pensare di continuare con la lezione frontale, bisogna lavorare nei laboratori. Quando si inizia un lavoro si dà una tempistica, il lavoro è partito, ora dobbiamo approfondire.

Ginevra Borchì interviene evidenziando che il problema del calo dell'attenzione esiste, non ci apponiamo al progresso ma abbiamo espresso dei grossi dubbi sulla efficacia della didattica.

Interviene Elena Carrara puntualizzando sul fatto che i genitori hanno esposto una serie di problemi: stanchezza, mancanza di tempo, mezzi di trasporto. Da qui all'anno prossimo non c'è tempo, occorre lavorare sull'organizzazione.

Prende la parola il Prof. Cinelli mettendo in evidenza che si parte sempre dall'aspetto didattico ma che poi si scivola su altri aspetti. Dichiara di avere molti dubbi sul fatto che questa possa essere la soluzione. Non si può dire che ora le cose funzionano, bisogna ripensare al modo di fare lezione. Una discussione seria sulla didattica non viene mai fatta. Quando si stravolgono il metodo o le consuetudini ci mettiamo tutti sulla difensiva e questo crea difficoltà nel trovare le soluzioni. Partire da settembre è prematuro, ma auspico che si possa fare una riflessione su come riorganizzare tutto il percorso e se possa essere funzionale a questo la settimana corta. Non si può fare un confronto con altre nazioni perché a livello contrattuale le cose sono molto diverse.

La DS ribadisce che non si tratta di uno schieramento, bisogna trovare la soluzione per migliorare, stiamo parlando di comunità educante e tutte le parti devono fornire il proprio contributo alla ricerca della soluzione. ma il rischio di fare le barricate esiste.

Renza Rocchi prende la parola e sottolinea il fatto che la causa di tanta dispersione potrebbe essere dovuta a un errato orientamento da parte della scuola media.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

Stefano Spada evidenzia che si tratta di un cambiamento molto importante, che incide sulla vita delle persone e non si può decidere in poco tempo. In Collegio non abbiamo avuto modi di parlare a fondo, la discussione ha già prodotto due parti in contrapposizione.

La prof.ssa Pecchioli chiede che si voti per l'anno 2024-25

Benedetti: la preoccupazione degli studenti è che le ultime ore di lezione risultino inefficaci, rischiando di ritrovarsi con materie di serie A e materie di serie B.

La DS ribadisce che occorre ripensare alla didattica.

Il Presidente Marabini fa notare che l'Od.g. non prevede nessuna votazione.

Ginevra Borchì chiede chiarimenti in merito alle modalità di verifica nel caso di un cambiamento della didattica.

Cinelli conferma che occorre un ripensamento e una discussione.

Calzolari Sara ribadisce che i genitori sono tutti d'accordo: né pro né contro. Non ci sono gli estremi per affrontare tutto questo cambiamento con serenità di tutte le parti.

La Prof.ssa Pecchioli ribadisce che la DADA non è in discussione a settembre, non è incompatibile con la settimana lunga.

Il Prof. Marco Truglia dà la sua disponibilità avendo lavorato su varie ipotesi di quadri orari.

La Prof.ssa Edi Spoglianti sottolinea l'importanza della valutazione sia sulla didattica che sulla logistica.

4 Contributi agli studenti per viaggi di istruzione

La DS fa presente che sono state presentate numerose domande di contributo per un totale 3340€

Il prof. Cinelli fa presente che per metà sono a carico della scuola e per metà a carico degli studenti.

Di queste richieste due dovranno avere la priorità (una ragazza in comunità e una con ISEE pari a 0).

Per il prossimo anno occorre introdurre come criterio l'ISEE anche per il contributo scolastico.

La DS propone di deliberare sui criteri di assegnazione dei fondi.

Il totale delle richieste è 16.

Interviene Renza Rocchi: i soldi per il 50% della scuola ci sono come confermato dal DSGA. I ragazzi devono raccogliere la parte rimanente con le varie attività (ora o a marzo). Gli anni scorsi le domande erano 4-5.

Delibera n. 462

Si chiede di autorizzare il contributo pari al 50% (corrispondente a 1670€). Per la parte restante i ragazzi si impegnano a raccogliere l'altro 50% che è in ogni caso coperto dalla Scuola in caso di necessità.

Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità.

5 Varie ed eventuali

Il Presidente Marabini fa presente che la Commissione incaricata di rivedere il regolamento delle gite non è mai stata convocata.

Renza Rocchi dice di aver inviato una mail prima di Natale ai membri della commissione ma che nessuno ha risposto.





- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

La seduta è tolta alle ore 19.30

Il Presidente
Sig. Matteo Marabini

I Consigliere segretario
prof. Mario Rossi

